

# Sei disponibile a celebrare la Pasqua nella tua vita?



Cari amici con piacere vi faccio gli auguri per una buona e santa Pasqua! In realtà fare gli auguri di Pasqua è sempre un po' scomodo. Le festività natalizie si prestano naturalmente all'accoglienza, al raccoglimento e alla tenerezza, perché celebrano la tenerezza e la vicinanza di Dio mentre, le festività pasquali, portano con sé inevitabilmente la domanda: e tu? **Tu sei disposto a farti pane spezzato per il tuo prossimo?** Tu sei disposto a chinarti e a lavare e baciare i piedi? Tu sei disposto al dono più grande che è donare la vita? I giorni santi che precedono la gloria della Resurrezione ogni anno ricordano a noi cristiani l'urgenza dell'amore che non ha misura. Insomma, fare gli auguri di Pasqua a qualcuno vuol dire chiedere

a quel qualcuno se è disponibile a celebrare la Pasqua nella sua vita. Facciamocela questa domanda: **sono disponibile?** Non però come chi con la propria volontà è chiamato a dare concretezza a queste domande nella propria vita, come se tutto dipendesse dalla nostra forza e basta. Ma come chi è stato rivestito della grazia e dell'amore di Dio e quindi cerca la propria risposta alla domanda che Cristo continuamente gli pone, come a Pietro sulla spiaggia: "mi ami?" Allora sì vivremo una buona e santa Pasqua.

**Auguri!**

*Don Emanuele Biasetti,  
Assistente spirituale Acli Biella*